

Pizzo, i tempi dettati dal commissario

Discarica, la bonifica entro il mese di giugno

Paolillo (Wwf) si augura
che in futuro l'area
non venga cementificata

Rosaria Marrella

PIZZO

Appianati gli ostacoli che hanno rallentato la rimozione dei rifiuti dalla discarica ubicata nei pressi della foce del fiume Angitola, le operazioni di bonifica possono ricominciare. L'obiettivo è quello di eliminarne ogni inquinamento entro giugno.

Con questo presupposto, infatti, il commissario unico alle bonifiche delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, il Giuseppe Vadalà ha voluto incontrare i rappresentanti della ditta appaltatrice (CrotonScavi), il direttore dei lavori ed il Rupal fine di ricalibrare l'iter. A fare gli onori di casa il commissario straordinario Antonio Reppucci. Vadalà ha voluto davanti a sé tutte le parti interessate al fine di «uniformare – ha rimarcato – le direttive e stabilire linee guida perentorie e precise con la ditta, perché l'obiettivo comune è riqualificare il territorio che è un primario bene ambientale ed uno scrigno di cultura storica».

La rimozione della discarica di circa mille e 600 metri cubi di rifiuti, anticipa il progetto definitivo per la riqualificazione dell'area. Ricordiamo che per la bonifica della discarica di 30mila tonnellate sono disponibili 5 milioni di euro. La notizia delle difficoltà – sostiene il naturalista Pino Paolillo (Wwf) – sorte durante le operazioni di ri-

mozione non può che suscitare preoccupazione per il futuro dell'area, che credevamo avviata celermente verso la soluzione di un problema rimasto letteralmente sepolto per decenni. Da quando cioè il Wwf di Pizzo denunciò con tanto di esposti alla Magistratura, fin dagli anni '80, la situazione da terzo mondo alimentata dai rifiuti del paese e tollerata da tutti».

Paolillo è stato uno dei pochi a non mettere la testa sotto la sabbia e a puntare l'indice contro quello scempio ambientale. Una zona usata per gettare rifiuti e ingombranti di ogni genere; sito utilizzato anche da alcune amministrazioni comunali, almeno sino al sequestro a cura dei Carabinieri nel 1997. «Dopo la sua chiusura – ricorda Paolillo – la zona ha acquisito un valore naturalistico vista la vicinanza alla pineta litoranea, alle dune di sabbia, già siti di importanza comunitaria (Sic) e la scoperta eccezionale della presenza della lontra proprio alla foce del fiume nel settembre 2014. Ci auguriamo – aggiunge – che, una volta terminati i lavori di bonifica, si tenga conto dei vincoli e delle vocazioni dell'intera area e non si dia l'inizio all'ennesima aggressione ambientale a base di cemento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il generale
Giuseppe Vadalà
a confronto
col commissario
Antonio
Reppucci**

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpocal Informa*, testata giornalistica registrata (Tribunale Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. Resp. Dott. Fabio Scavo
Staff Comunicazione - URP ARPACAL - Direzione Generale -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732506 - 732509 – mail: comunicazione@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpocal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpocal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.